

<b>ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL CREDITO VALTELLINESE DEL 18 E 19 SETTEMBRE 2009</b>
---

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLE PROPOSTE  
CONCERNENTI  
LE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA**

**Avviso di convocazione**

I Soci del Credito Valtellinese sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria il giorno 18 settembre 2009 alle ore 9.30 in prima convocazione e, occorrendo, il giorno successivo sabato 19 settembre 2009 alle ore 9.30 in seconda convocazione, presso la Sala Polifunzionale "Don Bosco" in Sondrio con ingresso da Piazza San Rocco n. 8, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

Parte ordinaria

1. Approvazione del documento "Politiche retributive di Gruppo".
2. Modifica del Regolamento Assembleare.

Parte straordinaria

1. attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., della facoltà di emettere, entro il 30 giugno 2010, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società, anche con caratteristiche di conversione a iniziativa della Società stessa, sino ad un importo massimo di nominali 625 milioni di euro da offrire in opzione agli azionisti, con abbinati massimi 75 milioni di warrant gratuiti che daranno diritto a sottoscrivere un'azione Credito Valtellinese di nuova emissione per ogni warrant, con conseguente aumento del capitale sociale scindibile a pagamento per un ammontare massimo di 887,5 milioni di euro mediante emissione di massime n. 253.571.429 azioni ordinarie della Società da porre a servizio esclusivo della conversione del prestito obbligazionario e dell'esercizio di warrant gratuiti allo stesso abbinati. Delibere inerenti e conseguenti.

Possono intervenire in Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto i Soci che risultino iscritti nel Libro dei Soci da almeno novanta giorni e che abbiano fatto pervenire presso la sede del Credito Valtellinese, almeno due giorni non festivi prima della data fissata per la prima convocazione, l'apposita comunicazione che l'intermediario incaricato della tenuta dei conti è tenuto ad effettuare ai sensi dell'art. 23 del Provvedimento congiunto Banca d'Italia - Consob del 22 febbraio 2008; a detto obbligo di comunicazione non sono tenuti i Soci che abbiano le proprie azioni iscritte in conto presso il Credito Valtellinese o presso le altre società bancarie del Gruppo Credito Valtellinese.

Per opportuna informazione dei Soci, si comunica che la documentazione prevista dalla normativa vigente relativa agli argomenti all'ordine del giorno verrà depositata, a termini di legge, presso la sede sociale, la Borsa Italiana S.p.A e sul sito *internet* del Credito Valtellinese ([www.creval.it](http://www.creval.it)), con facoltà per i Soci di ottenerne copia.

Sondrio, 28 luglio 2009

Il Presidente  
(dott. Giovanni De Censi)

## **Punto n. 1 all'ordine del giorno: "Approvazione del documento Politiche retributive di Gruppo".**

Le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia nel marzo 2008 in materia di governance hanno richiamato nei principi generali ad una particolare attenzione ai meccanismi di remunerazione e incentivazione degli Amministratori e del Management della banca, individuando detti meccanismi tra i fattori chiave in grado di favorire la competitività e il governo delle imprese bancarie, oltre che strumento per attrarre e mantenere nell'azienda professionalità e capacità adeguate alle esigenze dell'impresa. Al contempo i sistemi di remunerazione e incentivazione non devono contrastare con le politiche di sana e prudente gestione del rischio della banca e con le sue strategie di lungo periodo.

In particolare le linee di attuazione dei principi enunciati richiedono che lo Statuto debba prevedere che le politiche di remunerazione a favore dei Consiglieri di Amministrazione e di gestione, di dipendenti o di collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato, nonché i piani basati su strumenti finanziari (es stock option) debbano essere sottoposti all'approvazione dell'Assemblea.

L'assemblea del 18 aprile scorso ha pertanto coerentemente modificato l'art. 24 dello Statuto inserendo il seguente nuovo comma: *"Oltre a deliberare sugli argomenti previsti dalla legge, l'Assemblea ordinaria approva le politiche di remunerazione e i piani di compensi basati su strumenti finanziari a favore dei Consiglieri di Amministrazione, di dipendenti e di collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato."*

Si ricorda inoltre che, in riscontro ad una nota della Banca d'Italia pervenuta nei giorni antecedenti la richiamata Assemblea, era stata fornita, nell'ambito dei lavori dell'Assemblea ordinaria, una prima comunicazione sulle iniziative della Banca e del Gruppo in materia, che, peraltro, già configuravano politiche retributive coerenti con le disposizioni di Vigilanza.

Successivamente, è stato predisposto un documento che illustra le politiche retributive in seno al Gruppo - documento approvato da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca in data 9 giugno 2009 e quindi trasmesso alla Banca d'Italia - e che viene ora sottoposto all'Assemblea ordinaria dei Soci, coerentemente con quanto previsto dallo Statuto e dalle disposizioni della Vigilanza.

Il documento in esame, distribuito ai Soci presenti, è strutturato in due parti. La prima parte riprende alcune considerazioni fondamentali in tema di retribuzione inserendole nell'ottica valoriale e gestionale del Gruppo bancario Credito Valtellinese. Ci si sofferma altresì sulle specifiche forme di remunerazione previste dalla normativa e che trovano applicazione all'interno del Gruppo Creval. Viene quindi effettuata una disamina delle diverse principali componenti: quella fissa e quella variabile, nelle diverse modalità applicative.

L'attenzione ad una equilibrata composizione fra elementi retributivi fissi ed elementi variabili rappresenta una costante nella strategia aziendale di retribuzione: in questo modo le aspettative di sicurezza, attrattività e stabilità del rapporto di si bilanciano compiutamente con l'esigenza di favorire il merito o il particolare impegno su un obiettivo aziendale, con positivi effetti nel medio periodo.

In tale contesto si ritiene che la retribuzione fissa rappresenti la componente basilare della remunerazione nel suo complesso, proprio per il presidio che essa pone alle principali esigenze di stabilità che le risorse umane pongono nelle proprie priorità personali e lavorative.

Per quanto riguarda le forme di remunerazione variabile, non vi è dubbio che queste possano rappresentare un imprescindibile corollario per riconoscere il buon esito di una prestazione professionale, segnatamente allorché questa si configuri al di sopra degli standard attesi e comunque abbia portato l'azienda all'ottenimento di risultati duraturi e di eccellenza.

A tale proposito peraltro si ricorda come il Gruppo non abbia mai fatto ricorso - nemmeno con riferimento a posizioni apicali - a forme di incentivazione su base finanziaria (ad esempio stock option), limitandosi sempre ad incentivazioni su base monetaria, entro importi determinati in modo tale da generare un'adeguata leva motivazionale nel contestuale riferimento alla esigenza di equilibrio fra componente fissa e variabile ed in relazione a valori e sistemi esistenti a livello di mercato e di competitori.

La seconda parte tratta invece specificamente dei meccanismi di remunerazione ed incentivante definite per le particolare tipologie funzionali di interesse per la Banca: gli organi sociali, il personale, i collaboratori esterni, e per ciascuna di queste tipologie vengono indicati i principi di riferimento nell'assunzione delle rispettive politiche di retribuzione e i differenti limiti quantitativi all'applicazione di remunerazioni variabili. La traduzione in termini operativi delle politiche di remunerazione definite dalla Banca viene realizzata attraverso una serie di processi gestionali con un iter adeguatamente formalizzato. La politica di remunerazione del Gruppo si ispira a principi di correttezza, equità e trasparenza che sono intrinsecamente connessi alla filosofia di impresa del Credito Valtellinese ed alla sua mission di banca orientata alla produzione di beni non solo economici ma anche sociali.

L'aderenza del sistema retributivo ai valori fondanti del Gruppo ha inoltre trovato un significativo momento di verifica e conferma nel presidio esercitato sulla materia dalla funzione di compliance, cui spetta il compito di promuovere una cultura aziendale orientata al rispetto non solo formale ma anche sostanziale delle norme, e che in tale veste ha assicurato il pieno adeguamento delle politiche retributive del Gruppo alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

**Punto n. 2 all'ordine del giorno: "Modifica del Regolamento Assembleare".**

Si prevede di apportare limitate modifiche alle modalità di votazione utilizzate nelle riunioni assembleari. In particolare, si prevede l'adozione di un sistema di votazione elettronico che faciliti lo svolgimento delle assemblee con l'automatica identificazione di astenuti e contrari, nel caso di votazioni a scrutinio palese.

Si rende quindi necessario introdurre alcune variazioni al testo di Regolamento Assembleare vigente; gli interventi riguardano in particolare l'art. 22 nella IV<sup>a</sup> sezione dedicata alle votazioni, oltre ad altri limitati interventi di adeguamento ordinario del testo con finalità migliorative del Regolamento.

L'illustrazione dettagliata delle singole proposte di modifica è contenuta nella tabella riportata in allegato. In essa vengono messi a confronto, per ciascun articolo, il nuovo testo proposto e il vecchio testo, evidenziando in neretto sul nuovo testo le parti variate e barrando nel vecchio testo le parti soppresse.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Sondrio, 27 agosto 2009

## ALLEGATO N. 1

### PROPOSTE DI MODIFICA DEL REGOLAMENTO DELLE ASSEMBLEE DEL CREDITO VALTELLINESE

#### TESTO PRECEDENTE

#### CAPO II COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA

##### **Articolo 8**

Il Presidente dispone di un servizio d'ordine assolto ~~da commessi~~ della Società, forniti di appositi segni di riconoscimento.

##### **Articolo 9**

Il Presidente propone all'Assemblea la nomina di tre scrutatori, di cui uno con funzioni di Presidente, scelti tra i Soci intervenuti; costoro coordineranno le operazioni di voto e di scrutinio, coadiuvati da un congruo numero di addetti.

#### CAPO IV - VOTAZIONI

Sezione I - Disposizioni generali.

##### **Articolo 22**

Per lo scrutinio palese il Presidente può adottare uno dei seguenti metodi: alzata di mano o alzata e seduta, con prova e controprova. Coloro che votano contro o si astengono devono fornire il proprio nominativo al segretario dell'assemblea o al notaio per la verbalizzazione.

#### NUOVO TESTO PROPOSTO

#### CAPO II - COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA

##### **Articolo 8**

Il Presidente dispone di un servizio d'ordine assolto **dal personale** della Società, fornito di appositi segni di riconoscimento.

##### **Articolo 9**

Il Presidente propone all'Assemblea la nomina di tre **o più** scrutatori, di cui uno con funzioni di Presidente, scelti tra i Soci intervenuti; costoro coordineranno le operazioni di voto e di scrutinio, coadiuvati da un congruo numero di addetti.

#### CAPO IV - VOTAZIONI

Sezione I - Disposizioni generali.

##### **Articolo 22**

1. Per lo scrutinio palese il Presidente può adottare uno dei seguenti metodi: alzata di mano o alzata e seduta, con prova e controprova, **ovvero potranno essere adoperati sistemi elettronici, come previsto dal comma 2 del presente articolo.** Coloro che votano contro o si astengono devono fornire il proprio nominativo al segretario dell'assemblea o al notaio per la verbalizzazione.
2. **Ai fini di ausilio alla rilevazione dei voti favorevoli, di quelli contrari e degli astenuti, ovvero di una soltanto o più di queste categorie, ovvero anche a meri fini di controprova del computo dei voti, potranno essere adoperate apparecchiature elettroniche comportanti l'utilizzo di tessere magnetiche o di altri dispositivi elettronici.**